

Marea granata in Piazza Duomo

di Beppino Tartaro

Sino a quando non si è arrivati sotto quello stadio che ha segnato e segna tuttora la storia del calcio, per molti trapanesi era come trovarsi ancora in un sogno del quale restava il dubbio se continuare a viverlo o svegliarsi. Appena tre anni fa, l'Inter FC alzava al cielo le coppe vinte nel celebre "Triplete" mentre alle



Le bandiere granata, campeggiano sul piazzale antistante lo stadio "Meazza"

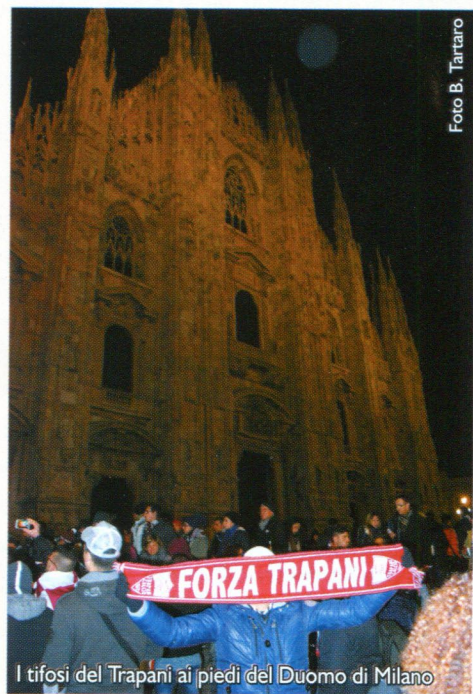
nostre latitudini si usciva dal tunnel del dilettantismo. Parafrasando un celebre film di fantascienza, il 2013 ha rappresentato l'anno del contatto. Le due più che centenarie società (la nostra tre anni più vecchia) non si erano mai affrontate e immaginare di veder giocare il Trapani a San Siro, in una partita ufficiale, era qualcosa a metà tra l'illusione e l'utopia. Un vero e proprio esodo quello dei trapanesi che hanno colorato di granata la grigia Milano. Ai tanti che dalla Sicilia hanno raggiunto la capitale economica dell'Italia si sono aggiunti gli innumerevoli concittadini che da anni risiedono al nord. Tremila se non più trapanesi, tutti rigorosamente granata che hanno cominciato sin dalla mattinata dell'ormai celebre 4 dicembre a far festa

a Milano. L'appuntamento, e non poteva esser altrimenti, in Piazza Duomo. Quella piazza che ha visto celebrare i trionfi delle due squadre cittadine, si è dipinta dei nostri colori e delle nostre voci. I milanesi (quei pochi in realtà autenticamente meneghini), uscendo dalla "Galleria", son rimasti di stucco nello scorgere cori e colori diversi dal rosso-nerazzurro. Una festa spontanea e sincera, quasi d'altri tempi, quando il calcio

era allegria e non occasione di insulse violenze. Il tutto sotto gli occhi dei turisti e di una delegazione di tifosi del Como che non ha voluto far mancare il suo appoggio nel segno di quell'amicizia con la tifoseria lariana instauratasi nel corso della passata stagione in lega Pro. Tra un "Trapani, Trapani" e un "Noi siamo il Trapani Calcio", non era inconsueto scorgere tanti nostri concittadini abbracciarsi di felicità in una sorta di metafora sociale per noi "terroni", figli o nipoti di coloro che con le valigie di cartone legate dallo spago vennero proprio a Milano in cerca di lavoro. Piazza Duomo sembrava una Piazza Vittorio Emanuele in salsa lombarda e quella regione comincia a portarci fortuna se appena qualche mese fa, non

molto distante da qui, festeggiammo a Cremona la serie B in quel mitico 12 maggio. E a questa festa sotto la celebre "Madunina" non ha voluto mancare la signor Anne Marie Morace

acclamata e amata da tutti gli sportivi che ha voluto far sentire telefonicamente al "comandante Vittorio" la gioia dei suoi tifosi. Una festa alla quale, sinceramente, avremmo preferito non vedervi partecipare i due eterni litiganti. Don Camillo e Peppone? Magari, perché i due celebri personaggi nati dalla penna di Guareschi erano non solo estremamente simpatici ma portatori di quei valori che, seppur contrapposti, contraddistinguevano un'Italia genuina. I nostri due eroi, con tanto di sciarpe e



I tifosi del Trapani ai piedi del Duomo di Milano

salts di gioia tra i tifosi (potenziali elettori), altri non erano che i due ultimi sindaci: Fazio e Damiano che gradiremmo, invece, veder saltare per altri contesti; per vittorie sociali e culturali, ad esempio, dato che Trapani come qualità della vita non è certo in serie B!. Del resto, siamo tutti figli del nostro tempo e se più di mezzo secolo fa il neorealismo e il boom economico raffiguravano un popolo ansioso di crescere, oggi nell'era di "Amici" e della crisi economica, tutto è concesso ed anche Tom & Jerry possono diventare gladiatori. Carpe Diem!

Il Ciliegino

PIZZE E DELIZIE

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA

Via Primaticcio, 154 - 20147 Milano

Tel. 02.92860020